

Servizio stampa

ARLECCHINO/ARLEQUIN di Ettore Capricolo e Franco Passatore, andrà in scena, in "prima nazionale", mercoledì 22 aprile, alle ore 21, al Teatro Comunale Bonifazio Asioli di Correggio.

Lo spettacolo, allestito dal Teatro Stabile di Torino-Settore Scuola/Ragazzi - in collaborazione con il Comune di Correggio, il Teatro Comunale e l'Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia - reca la firma, per la regia, di Franco Passatore, di Carlo Giuliano per le scene e i costumi e, per le musiche, di Gino Negri.

Partecipano allo spettacolo: Marco Alotto, Anna Cuculo, Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro, Renzo Fabris, Silvana Lombardo, Alberto Marché, Germana Pasquero, Beppe Tosco, Francesca Vettori.

I componenti della Compagnia di ARLECCHINO/ARLEQUIN sono gli stessi che, sempre nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, hanno portato per l'Italia, per due stagioni consecutive, e sempre con grandissimo successo, la commedia di Sergio Tofano (STO) UNA LOSCA CONGIURA DI BARBARICCIA CONTRO BONAVENTURA, nata come spettacolo per ragazzi e verificata invece come "spettacolo per tutti".

Questo ARLECCHINO/ARLEQUIN - altra produzione "per tutti" - è uno spettacolo sulle maschere e sui classici personaggi della Commedia all'improvviso, costruito sia con un intento di divertimento, sia come occasione di riflessione critica sul fenomeno della Commedia dell'Arte. Il filo conduttore è un intreccio tradizionale, una storia consueta di un amore contrastato, di servi furbi e sciocchi, di pedanti gabbati.

Tuttavia, sotto la maschera di Arlecchino, di Brighella, di Pantalone e del Dottore, al di là degli intrighi amorosi e dei lazzi, lo spettatore potrà cogliere un'altra vicenda: quella degli interpreti, cioè della famiglia dei Comici alle prese con la propria epoca.

Gli autori si sono posti come obiettivo drammaturgico di rappresentare un viaggio metaforico: l'evoluzione del fenomeno della Commedia dell'Arte, dalla sua nascita alla sua decadenza.

ARLECCHINO/ARLEQUIN è uno spettacolo-itinerario, quindi, che si svolge attraverso l'arco di quegli irripetibili anni della storia del teatro italiano (dalla metà del '500 alla metà del '700) e costruito mediante percorsi interpretativi diversi: da quello semantico (lingue e dialetti) a quello dell'evoluzione stilistica e di costume (fine Rinascimento/tardo Barocco).

ARLECCHINO/ARLEQUIN sarà presentato a Torino nell'ambito della FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 3 e di sera per gli altri.